



Home » Il compenso del professionista negli affidamenti pubblici non può essere soggetto a ribasso

Il compenso del professionista negli affidamenti pubblici non può essere soggetto a ribasso

È quanto emerge dal documento del [Centro Studi Cni](#) che analizza il rapporto tra l'applicazione della disciplina dell'Equo compenso e l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura

Cni

01 Agosto 2023 Dalle Professioni Ufficio stampa Ingegneri



↑ In evidenza

LE PROFESSIONI A FIANCO A MARINA CALDERONE

Catanzaro, è scontro fra gli Ordini professionali di architetti, ingegneri, Inarssviluppo e l'Amministrazione



L'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, in quanto soggetto all'applicazione del principio dell'Equo compenso, porta a conseguenze ben precise. Innanzitutto il compenso del professionista non può essere

soggetto a ribasso e il criterio dell'offerta più vantaggiosa dovrà essere applicato sulla base dei soli criteri qualitativi e a prezzo fisso. È ammissibile il ribasso della componente del corrispettivo relativa alla voce "spese", a patto però che questo non intacchi l'equità del compenso. A tal fine la Stazione Appaltante è obbligata a procedere alla verifica dei ribassi praticati sulle spese, onde accertare che essi non incidano sull'equità del compenso.

Queste le conclusioni principali contenute nel documento curato dal Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) "La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023". Lo studio presta particolare attenzione alla nozione di Equo compenso e all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49, al ruolo attribuito ai parametri ministeriali per la determinazione dell'equo compenso, alle clausole vessatorie e alla loro nullità "relativa", al ruolo attribuito agli Ordini e ai Consigli nazionali per la tutela dei professionisti. Uno specifico capitolo è dedicato ai rapporti tra la Legge 49/2023 e la disciplina degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura ai sensi del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023). "Come CNI e, in generale, come professionisti tecnici ci siamo battuti per anni per ottenere il provvedimento dell'Equo compenso – commenta Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI -. Ora è arrivato il momento che questo principio trovi un'applicazione concreta, anche nell'ambito degli Appalti Pubblici, con particolare riferimento ai servizi di progettazione. È chiaro che d'ora in poi, nel determinare l'entità del compenso professionale nelle procedure di affidamento delle prestazioni per i servizi di ingegneria e architettura, occorrerà tenere presente che il principio dell'equo compenso esiste ed è un diritto incomprimibile".

Il documento del [Centro Studi Cni](#), tra le altre cose, sottolinea come la Legge n. 49/2023 preveda un ruolo importante da parte dell'Ordine professionale, cui sono attribuiti poteri ulteriori che si aggiungono a quello già delineato relativo al rilascio del parere di congruità del compenso. In particolare, all'Ordine e Collegio professionale, nonché ai loro Consigli nazionali, sono demandati, tra gli altri, i seguenti compiti: concordare con le imprese modelli standard di convenzione con la previsione di compensi che si "presumono equi fino a prova contraria" (art. 6); proporre ogni due anni l'aggiornamento dei parametri di riferimento delle prestazioni professionali (art. 5, comma 3); adire la competente Autorità giudiziaria



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE





qualora ravvisi violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso (art. 5, comma 4); adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti; proporre l'azione di classe (art. 9); nominare un proprio rappresentante in senso all'Osservatorio nazionale sull'equo compenso (art. 10).

© Riproduzione riservata

Fonte: Ufficio stampa Ingegneri

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Notizie Correlate



Necessario individuare nuovi finanziamenti per il dissesto idrogeologico con celerità

📅 01 Agosto 2023

La nuova rimodulazione del Pnrr prevede un cambio di priorità degli interventi per un totale di 15,9 miliardi. Tra questi 1,287 miliardi erano destinati al dissesto idrogeologico.



Testo Unico Edilizia: il Consiglio Nazionale Ingegneri propone cambiamenti radicati per semplificare le costruzioni

📅 31 Luglio 2023

Il Consiglio Nazionale Ingegneri ha presentato proposte per la revisione del Testo Unico per l'Edilizia, mirate a semplificare i processi, favorire gli operatori del settore e regolarizzare le piccole difformità nel patrimonio

edilizio esistente.



Codice dei contratti: il Cni denuncia il grave rischio di paralisi totale degli appalti pubblici

📅 04 Luglio 2023

La combinazione dell'entrata in vigore delle nuove regole e del numero esiguo di stazioni appaltanti qualificate può trasformarsi in una miscela esplosiva per il sistema Paese

Commenti

WEB Television

▼ Consulenti del Lavoro

consulentidellavoro. TV

Dinamica, sempre sulla notizia, attenta ad approfondire temi quali:
lavoro, fisco e previdenza



CADIPROF

CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof

